



Cura scientifica delle attività educative:



PROPOSTE DIDATTICHE NEI MUSEI

DELL'ANTICO PALAZZO DEI VESCOVI DI PISTOIA

**Per le Scuole Secondarie
di Secondo grado**

Percorso Archeologico attrezzato

Museo della Cattedrale di san Zeno

Collezione Bigongiari

Tempere murali di Giovanni Boldini



PROPOSTE DIDATTICHE NEI MUSEI DELL'ANTICO PALAZZO DEI VESCOVI DI PISTOIA

Il progetto didattico dei Musei dell'Antico Palazzo dei Vescovi di Pistoia nasce dal desiderio di offrire occasioni di approfondimento più ampio che, partendo dalla storia della città, facciano alzare lo sguardo al contesto storico e provochino una riflessione sul presente.

Il nostro mondo è ricco di molteplici identità culturali sempre più in relazione tra di loro, è quindi necessario chiederci come proporre in un contesto multiculturale lo studio delle civiltà antiche che si svilupparono in Italia.

In *Coltivare l'umanità. I classici, il multiculturalismo, l'educazione contemporanea* Martha C. Nussbaum, docente di Legge ed etica presso l'Università di Chicago, nota in ambito internazionale per i suoi studi sul mondo antico, si chiede proprio questo. Le sue risposte ci hanno confermato l'importanza di proporre lo studio dell'antichità come momento di educazione al senso critico che abitui a discernere con rigore gli stereotipi culturali dal dato storico e che possa dare un piccolo contributo nella formazione dei futuri cittadini del mondo.

I Musei dell'Antico Palazzo dei Vescovi propongono visite guidate didattiche e laboratori di archeologia e di storia dell'arte rivolti agli alunni delle scuole primarie e agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

La curatela scientifica e la realizzazione dei percorsi sono a cura dell'Associazione Culturale Artemisia.

INFORMAZIONI:

Tel. 039 0573 369275

anticopalazzodeivescovi@operalaboratori.com

GIORNI DI APERTURA

Martedì, giovedì, venerdì: 10 - 16

Sabato, domenica: 10 - 18

PRENOTAZIONI & COSTI per le scuole

La prenotazione è obbligatoria.

I percorsi per le scuole prevedono:

- ingresso: euro 1,00 a partecipante;

- contributo per i laboratori didattici: euro 3,00 a partecipante;

- ingresso e partecipazione alle attività didattiche gratuiti per gli insegnanti e gli accompagnatori.

Le classi che prenotano più di un'attività didattica durante lo stesso anno scolastico avranno diritto all'ingresso gratuito per i laboratori successivi al primo e dovranno corrispondere solo il contributo di 3,00 euro per ciascuna attività didattica.

Percorso Archeologico attrezzato

Nel sottosuolo dell'Antico Palazzo dei Vescovi di Pistoia è allestito fin dal 1984 un percorso archeologico che, nella sua articolazione, propone l'unica testimonianza visibile delle stratificazioni archeologiche della città, dall'epoca romana fino all'età moderna e contemporanea. L'esposizione che oggi viene proposta è il frutto di una lunga ricerca intrapresa contemporaneamente al restauro dell'edificio, all'indomani dell'acquisto da parte della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia.

I reperti rinvenuti (oltre 45.000 frammenti) formano un vero e proprio "archivio" di informazioni e rappresentano la maggior banca-dati esistente sulla storia antica e altomedievale della città.

A distanza di circa vent'anni, per la metodologia applicata nello scavo e per i criteri espositivi, il Percorso Archeologico attrezzato nell'Antico Palazzo dei Vescovi di Pistoia è ancora di grande attualità e costituisce uno strumento di lavoro ancora efficace e un punto di riferimento per la comunità scientifica e per il pubblico delle scuole (dalle elementari all'università).

Il Percorso risulta ordinato secondo tre criteri fondamentali: cronologico, tipologico, topografico, opportunamente integrati tra loro e supportati da apparati espositivi. In alcuni punti del percorso sono stati lasciati "in loco" testimoni stratigrafici (porzioni di terreno non scavate) conservati per documentare la metodologia applicata allo scavo. Sui testimoni, i cartellini di diverso colore, contraddistinti da numeri arabi, individuano ciascuno strato o struttura e corrispondono alle diciotto fasi (temporali) indagate. Alternati alle strutture archeologiche, una serie di vani, ospitano entro vetrine "a tema", una selezione dei reperti.

Museo della Cattedrale di san Zeno

Il Museo della Cattedrale di san Zeno ha trovato la sua collocazione attuale in seguito al restauro dell'Antico Palazzo dei Vescovi. Le sale accolgono importanti arredi liturgici appartenuti alla Cattedrale di Pistoia nel corso dei secoli. Un contesto di grande interesse è la "sagrestia d'i belli arredi" di dantesca memoria (Inferno, XXIV canto), dove si conserva l'angelo con la testa del Battista. Altro contesto ricco di spunti e riflessioni è costituito dalla Cappella di san Niccolò, cappella privata del vescovo, realizzata alla fine del XII secolo sul modello del culto compostellano di san Giacomo, affrescata nel corso del XIV secolo e che, nel Quattrocento, fu sconsacrata per diventare una prigione. Sulle pareti sono ancora parzialmente leggibili le scritte graffite dai prigionieri rinchiusi.

Collezione Bigongiari: la pittura dei Seicento fiorentino

Più che un collezionista, il poeta ermetico Piero Bigongiari diceva di essere uno studioso appassionato della pittura fiorentina del Seicento e di aver radunato nella propria casa i dipinti di quella scuola, solo perché la visione quotidiana e diretta gli consentiva di poterli leggere e capire meglio. Vedeva la propria raccolta come una sorta di laboratorio di studi e, spesso, l'acquisizione di un quadro prefigurava l'apertura di un nuovo fronte di ricerca.

La passione di una vita ci consente di ammirare oggi una magnifica collezione di oltre quaranta quadri antichi e la più significativa raccolta privata per la conoscenza della pittura di questa stagione pittorica.

Tempere murali di Giovanni Boldini

Il ciclo di pittura a tempera stesa 'a secco' del ferrarese Giovanni Boldini (1842-1931), originariamente eseguito sulle pareti della sala da pranzo della villa "La Falconiera", nei pressi di Collegliato (Pistoia), fu ubicato in una sala del Museo nel 1979.

Il pittore, all'epoca molto legato a Cristiano Banti e alla cerchia dei pittori macchiaioli, eseguì il ciclo durante un soggiorno presso la famiglia irlandese dei Falconer, avvenuto tra il 1866 e il 1870. La sala museale riproduce fedelmente l'assetto della stanza originaria.

PERCORSO ARCHEOLOGICO

Come si raccontano le storie

Itinerario didattico alla scoperta del Percorso Archeologico attrezzato

DURATA: 1 ora e 15 minuti

LUOGO: Percorso Archeologico attrezzato dell'Antico Palazzo dei Vescovi

PREZZO DEL BIGLIETTO: 1,00 euro a partecipante, ingresso gratuito per gli insegnanti

Il Percorso Archeologico Attrezzato è un luogo dove sono conservati ed esposti reperti e stratigrafie archeologici, progettato per comunicare i risultati di una ricerca scientifica condotta con un metodo definito: lo scavo stratigrafico.

L'itinerario didattico illustra questa metodologia e permette di inserire la visita al Percorso nell'analisi di un caso di studio: le origini e lo sviluppo della città di Pistoia, dall'età romana al medioevo.

Laboratori di approfondimento

La visita al Percorso Archeologico è un'occasione per stimolare gli studenti a porsi domande sulle teorie e sui metodi della ricerca archeologica ed offre la possibilità di approfondire alcuni aspetti della civiltà romana e longobarda attraverso incontri mirati, che permettono agli studenti di utilizzare "concretamente" conoscenze e competenze maturate nello studio delle discipline scolastiche (grammatica e letteratura latina, storia, storia dell'arte, geografia, matematica).

Attraverso il dialogo gli studenti sono incoraggiati a formulare domande che partono dalla loro curiosità e a costruire risposte sulla base dei dati storici, lasciando spazio anche alle emozioni, al gioco, all'immaginazione narrativa per entrare in sintonia, per quanto possibile, con una cultura diversa dalla propria.

Laboratorio n. 1

L'ABBIGLIAMENTO

DURATA: 1 ora e 15 minuti

LUOGO: Percorso Archeologico attrezzato dell'Antico Palazzo dei Vescovi

PREZZO DEL BIGLIETTO: 3,00 euro (+ 1,00 euro ingresso museo) a partecipante; gratuito per gli insegnanti

L'abbigliamento romano può essere visto da molte angolature: *tunica, toga, palla, stola, subligar* possono essere studiati dal punto di vista della storia della lingua e della letteratura latina, della storia dell'arte, della storia economica, della storia sociale o delle istituzioni politiche...

Partendo dai testi antichi (in italiano e/o in latino) e dalle immagini delle sculture e degli affreschi romani, gli studenti daranno vita ad alcuni personaggi: uomini, donne, bambine e bambini che potranno interagire tra loro in un piacevole gioco di ruolo.

Laboratorio n. 2

LA CASA

DURATA: 1 ora e 15 minuti

LUOGO: Percorso Archeologico attrezzato dell'Antico Palazzo dei Vescovi

PREZZO DEL BIGLIETTO: 3,00 euro (+ 1,00 euro ingresso museo) a partecipante; gratuito per gli insegnanti

Osservando i materiali da costruzione esposti nel Percorso Archeologico e analizzando le strutture dell'architettura domestica romana si apre una riflessione sui modi di vita e di relazione tra uomini e donne, liberi e schiavi, adulti e bambini nello spazio della vita privata. Attraverso le parole degli autori antichi, gli studenti divisi in piccoli gruppi giocheranno sulla planimetria di una domus romana cercando di portare a termine le attività domestiche quotidiane di una giornata ideale.

Laboratorio n. 3

L'ALIMENTAZIONE

DURATA: 1 ora e 15 minuti

LUOGO: Percorso Archeologico attrezzato dell'Antico Palazzo dei Vescovi

PREZZO DEL BIGLIETTO: 3,00 euro (+ 1,00 euro ingresso museo) a partecipante; gratuito per gli insegnanti

Le fonti letterarie e archeologiche ci informano su quali erano gli alimenti usati nel mondo romano, come venivano prodotti, cucinati e conservati. Il laboratorio vuole approfondire il tema del cibo come necessità per vivere, come momento di socialità, come piacere.

Agli studenti vengono proposti alcuni testi latini che aiutano la comprensione dell'uso delle ceramiche per il commercio, per la tavola e per la cucina esposte nel Percorso Archeologico. Conclude l'incontro una "versione dal latino" che prevede il riconoscimento degli oggetti citati nel testo attraverso il tatto, la vista, l'odorato, l'udito.

Laboratorio n. 4

I metodi della ricerca archeologica: il survey e la topografia di Pistoia romana

DURATA: 2 ore

LUOGO: Aula didattica dei Musei dell'Antico Palazzo dei Vescovi

PREZZO DEL BIGLIETTO: 6,00 euro (+ 1,00 euro ingresso museo) a partecipante; gratuito per gli insegnanti

Lo scavo non è l'unico metodo della ricerca archeologica sul campo. Il survey, o ricognizione, ad esempio è un metodo di ricerca non distruttivo usato per studiare i paesaggi antichi, sia rurali sia urbani. Il laboratorio presenta i metodi dell'archeologia dei paesaggi proponendo come caso di studio la topografia del territorio di Pistoia romana, caso che consente di inserire in un contesto geografico più ampio quanto si è osservato nel Percorso Archeologico. Gli studenti sono guidati ad elaborare una loro personale sintesi storica attraverso la lettura delle fonti archeologiche e delle fonti scritte sia romane sia medievali (le epigrafi pistoiesi, il De Catilinae Coniuratione di Sallustio, la tabula Peutingeriana, riprodotta in scala 1:1, il diploma di Ottone III).

Le antiche pietre raccontano

Visita guidata interattiva al Museo e al Palazzo

DURATA: 1 ora e 15 minuti

LUOGO: Percorso Archeologico attrezzato dell'Antico Palazzo dei Vescovi

PREZZO DEL BIGLIETTO: 1,00 euro a partecipante, gratuito per gli insegnanti

La visita offre una panoramica generale sull'Antico Palazzo dei Vescovi e sugli arredi della Cattedrale ivi allestiti e conservati, con particolari riferimenti agli eventi salienti della storia medievale della città di Pistoia. Obiettivo didattico: imparare a "leggere" stratificazioni murarie e stili artistici come segni dei cambiamenti storici, culturali, istituzionali ...

I longobardi a Pistoia: dal pozzo alla città

1 - INTORNO AL POZZO

DURATA: 1 ora e 15 minuti

LUOGO: Percorso Archeologico attrezzato dell'Antico Palazzo dei Vescovi

PREZZO DEL BIGLIETTO: 3,00 euro (+ 1,00 euro ingresso museo) a partecipante; gratuito per gli insegnanti

Il sottosuolo dell'Antico Palazzo dei Vescovi ha restituito interessanti tracce della presenza longobarda a Pistoia: un pozzo sul cui fondo sono stati raccolti numerosi orcioli di terracotta quasi integri. Quante persone saranno venute qui per attingere l'acqua? Che cosa c'era allora intorno a quel pozzo? Attraverso la suggestione dell'incontro con un personaggio, la lettura dei documenti antichi e l'analisi delle fonti archeologiche gli studenti saranno guidati in una ricostruzione storicamente poetica della Pistoia longobarda.

2 - DAL MUSEO ALLA CITTÀ

Un percorso-esplorazione che si articola per le vie e le piazze della città

DURATA: 1 ora e 15 minuti

LUOGO: Percorso esterno: piazza del Duomo, la Sala, via della Torre, piazza San Bartolomeo

PREZZO DEL BIGLIETTO: 3,00 euro (+ 1,00 euro ingresso museo) a partecipante; gratuito per gli insegnanti

Dopo l'osservazione della planimetria della città altomedievale al Museo, si ripercorrono i luoghi delle attività politiche, religiose e mercantili di epoca longobarda: le mura urbane, la piazza di San Zeno con la cattedrale e il gardingo, la Sala dove era il palazzo del gastaldo, le chiese di Sant'Anastasio e Bartolomeo edificate da due notabili del tempo: Ratpert e Gaidoald, il medico reale.

La visita è supportata da materiali didattici con piantine e fonti storiche.

MUSEO DELLA CATTEDRALE DI SAN ZENO

Il culto di san Jacopo a Pistoia nell'orbita dei pellegrinaggi medievali: un'alternativa italiana dal sapore internazionale

DURATA: 1 ora e 15 minuti

LUOGO: Antico Palazzo dei Vescovi di Pistoia

PREZZO DEL BIGLIETTO: 3,00 euro a partecipante, ingresso gratuito per gli insegnanti

MATERIALI DIDATTICI: schede di approfondimento e di verifica

Il ruolo della devozione a san Giacomo il maggiore all'interno delle politiche cittadine comunali viene analizzato attraverso i preziosi oggetti appartenuti al suo culto e a quello del Vescovo Atto che nel 1145 fece giungere da Santiago di Compostella la reliquia dell'apostolo. Il percorso consente di approfondire il significato dei pellegrinaggi nel Medioevo e di coglierne l'importanza nel contesto del libero comune di Pistoia, dove il santo divenne ben presto santo patrono della città. L'uscita dalla porta della sala dell'udienza dell'Opera di san Jacopo, adiacente alla sagrestia e alla cattedrale, permette una sosta sotto il portico del Duomo per uno sguardo d'insieme ai luoghi del culto jacopeo.

L'unità didattica ha carattere interattivo e affronta i seguenti argomenti:

- Il culto di san Jacopo a Pistoia
- Il pellegrinaggio pistoiese verso Compostella: ruolo e importanza di un'alternativa italiana al pellegrinaggio in Spagna
- Il libero Comune e il suo santo patrono
- Legame tra il culto di san Jacopo e quello del vescovo Atto
- Ruolo e competenze dell'Opera di san Jacopo nella società pistoiese: limosine, sovvenzioni, commerci e patrimoni
- Preziosi arredi legati al culto di Jacopo e Atto: il reliquiario del Ghiberti, la Casula di sant'Atto, la Croce e il Calice detti di sant'Atto.

COLLEZIONE BIGONGIARI

La collezione Bigongiari: la pittura del Seicento fiorentino

DURATA: 2 incontri di 1 ora e 15 minuti

LUOGO: Antico Palazzo dei Vescovi di Pistoia

PREZZO DEL BIGLIETTO: 3,00 euro (+ 1,00 euro ingresso museo) a partecipante, ingresso gratuito per gli insegnanti

La collezione di dipinti del Seicento fiorentino di Piero Bigongiari costituisce un'occasione unica di riflessione sulla cultura figurativa di questo secolo. I dipinti della collezione, che provengono da nobili famiglie fiorentine quali quelle dei Medici, degli Strozzi, dei Bardi o dei Peruzzi, offrono un ventaglio ampio e ricco di riflessioni sul secolo di Galileo.

I temi trattati, per lo più letterari, tratti da favole contemporanee, testi sacri e fonti classiche come Ovidio, si traducono in una pittura morbida e sfumata in cui si traspongono sentimenti, passioni e travagli di una umanità che, con le scoperte di Galileo, ha ormai perduto le proprie 'egocentriche' sicurezze. Pittura, letteratura, musica e teatro intrecciano legami di grande suggestione e fascino.

Il progetto di studio prevede una visita guidata e un laboratorio di approfondimento inerente la pittura, i testi letterari di riferimento e la musica contemporanea.

Tempere murali di Giovanni Boldini

Suggestioni macchiaiole a Pistoia: le tempere murali di Giovanni Boldini a villa Falconer e l'ambiente ottocentesco pistoiese tra Niccolò Puccini, Louisa Grace Bartolini e la cultura di fine secolo

DURATA: 1 ora e 15 minuti

LUOGO: Sala delle tempere di Giovanni Boldini, Antico Palazzo dei Vescovi

PREZZO DEL BIGLIETTO: 3,00 euro (+ 1,00 euro ingresso museo) a partecipante; gratuito per gli insegnanti

All'interno di Palazzo dei Vescovi, la sala che ospita le tempere murali staccate dalla villa Falconer a Colle Gigliato, eseguite da Giovanni Boldini verso il 1868, permette di tracciare uno spaccato su uno degli episodi più singolari della cultura ottocentesca pistoiese. Morto infatti Niccolò Puccini e venduta la villa di Scornio a nobili francesi, una colonia di giovani intellettuali e macchiaioli si ritrovava nelle campagne tra Pistoia e Montemurlo alla scoperta della natura: Borrani, Sernesi, Achille Lega, Banti, Signorini, Boldini camminarono per le vie della città e delle immediate vicinanze, fino anche a raggiungere San Marcello Pistoiese, raccogliendone forti suggestioni.

Lezione frontale che affronta i seguenti argomenti:

- L'ambiente culturale pistoiese di fine secolo e suoi rapporti con la cultura macchiaiola toscana
- La vicenda di Boldini a Pistoia: contestualizzazione delle tempere eseguite per la villa Falconer all'interno della produzione del maestro
- La tecnica della tempera murale: esecuzione e conservazione. Le varie fasi del restauro verranno introdotte ed esaminate attraverso il materiale fotografico documentario inerente.